



«Dietro il terremoto che ha scosso il management Fiat si vede la mano di Berlusconi. Ma il premier, che aveva promesso di portare il paese nel libero



mercato, potrebbe pentirsi di questo intervento brusco. La sua è una visione vecchia di vent'anni». Financial Times, 11 dicembre 2002, pag. 16

Gli operai gli danno un gran fastidio

Berlusconi attacca ancora scioperi e manifestazioni alla Fiat. Ciampi: sto con chi non ha lavoro
Respinto l'assalto di Mediobanca: Fresco resta presidente, Barberis amministratore delegato

Silvio Berlusconi insiste con l'attacco contro gli operai della Fiat, sindacati e Ulivo gli rispondono a muso duro: incivile è l'aggressione contro i lavoratori. E incontrando a Napoli i disoccupati, il presidente Ciampi dice: «Il mio primo pensiero è per chi non ha lavoro». Oggi, intanto, è il giorno dei nuovi vertici Fiat: Fresco resterebbe presidente, con Barberis amministratore delegato.

ALLE PAGINE 2-4

Finanziaria

Maxi emendamento
Il governo litiga
e blocca il Senato
Arriva il condono
DI GIOVANNI A PAGINA 5

INCIVILE È CHI HA DISTRUTTO LA CONCERTAZIONE

Pasquale Cascella

Incivile è il conflitto sociale o il conflitto di potere attorno alla Fiat da sempre considerata un patrimonio del paese? Dovrebbe prendere, Silvio Berlusconi, qualche ripetizione di storia delle relazioni sindacali, oltre che quelle di diritto costituzionale consigliategli da Savino Pezzotta. Per scoprire che in democrazia, tanto più in quelle che si professano liberali, non ci sono scioperi civili e forme di lotta incivili. C'è una conflittualità che può esprimersi e assumere significati diversi, a seconda di come viene regolata e stabilizzata. C'è da chiedersi, allora, se e perché l'Italia stia regredendo a modelli di conflittualità passati, che faticosamente i sindacati hanno cercato di assorbire in una cultura rispettosa tanto dei diritti propri dei lavoratori quanto di quelli dell'intera collettività.

SEGUE A PAGINA 2



Il futuro

DALLA FABBRICA AL TEMPO LIBERO

Domenico De Masi

Fra pochi giorni entreremo nel 2003. Giusto un secolo fa, nel 1903, Taylor enunciò a Saratoga la sua teoria del management scientifico con cui parcellizzò il lavoro e Ford aprì a Detroit la sua fabbrica di automobili dove poi avrebbe introdotto la catena di montaggio. Il successo del taylorismo e delle industrie automobilistiche segnarono l'apice della società industriale: quella società centrata sulla produzione in serie di beni materiali, che era stata preparata nel Seicento da Bacon, Cartesio e Newton, e che era maturata durante tutto l'Ottocento sotto la spinta delle idee illuministiche, delle rivoluzioni borghesi, del colonialismo, del progresso tecnologico.

SEGUE A PAGINA 27

Patrimonio

CARA LEGAMBIENTE COSÌ NON VA

Vittorio Emiliani e Giuseppe Chiarante

Da quando si è insediato questo governo - che ha assunto come strategia l'indebolimento della tutela dei beni culturali e ambientali (leggi Lunardi in testa) - le associazioni e i comitati che per la tutela invece si battono sono riusciti a fare fronte comune, con iniziative coordinate, con manifestazioni concordate, con riunioni continue presso la sede del Wwf. In particolare, sui disegni di legge-delega per il riordino (in realtà per l'indebolimento) del ruolo dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni e delle Attività Culturali e sulla costituzione, in base al decreto Tremonti, della Patrimonio SpA destinata a vendere o a ipotecare il patrimonio pubblico (disponibile e indisponibile) onde finanziare anche per questa via la Infrastrutture SpA.

SEGUE A PAGINA 31

Castelli: il pentito Giuffrè non deve più parlare

Saverio Lodato

ROMA Dalle valli padane arriva il secondo del governo alla proroga dei 180 giorni previsti per la confessione di Antonino Giuffrè. Non se ne farà niente. Si rassegnino i figli di Nino Caponnetto che in un'intervista a l'Unità avevano proposto un decreto legge. Si rassegni il procuratore antimafia Pierluigi Vigna il quale, anche lui in un'intervista al nostro giornale, si era espresso favorevolmente. Si rassegnino, ovviamente, Piero Grasso, Roberto Castelli a Siracusa - forse non accorgendosi dell'umorismo involontario di cui restava vittima - ha parlato a margine di un convegno dell'Istituto superiore internazionale di Scienze Criminali sui protocolli Onu contro il crimine mondiale firmati due anni fa.

SEGUE A PAGINA 6

Contrada

La Cassazione annulla l'assoluzione

Marzio Tristano

PALERMO Bruno Contrada 71 anni, funzionario di polizia in pensione, arrestato alla vigilia del Natale 1992, quando era il numero 3 del Sisde dovrà attendere ancora un nuovo giudizio prima di andare in pensione con l'onore di uomo di Stato: la Corte di Cassazione ha ribaltato la sentenza di appello che lo assolveva.

SEGUE A PAGINA 8

Europa

Berlusconi «avvocato» della Turchia (e di Bush)

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

COPENAGHEN Un certo freddo era già sceso mercoledì sera, quando il premier danese Fogh Rasmussen aveva ricevuto una telefonata da George W. Bush che lo sollecitava a fissare finalmente una data per l'avvio dei negoziati di adesione della Turchia all'Unione europea.

SEGUE A PAGINA 9

Specializzandi, in piazza i medici senza diritti



La protesta dei medici specializzandi in sciopero della fame a Modena. Foto di Roberto Brancolini

SERIO A PAG. 15

Francia

L'AMBASCIATORE CI SALVERÁ

Leonardo Casalino

Durante la sua ultima visita ufficiale in Francia, Silvio Berlusconi aveva incaricato l'Ambasciatore italiano di fare qualcosa per migliorare la sua immagine sulla stampa transalpina. Troppo critica, a suo giudizio, nei riguardi dell'operato del suo governo e soprattutto troppo attenta ai problemi formali e sostanziali che l'«anomalia italiana» pone a tutta la democrazia europea. Non sappiamo se la diplomazia italiana abbia cercato di fare qualcosa in questa direzione. Certo il compito era immane, ma se qualche sforzo è stato comunque compiuto a renderlo inutile ci ha pensato negli ultimi giorni lo stesso Presidente del Consiglio. Ancor prima che giungessero in Francia le ultime notizie della delicata vicenda Fiat, l'Italia ha riconquistato la prima pagina dei giornali grazie alla frase di Berlusconi sul «lavoro nero».

SEGUE A PAGINA 31

I nuovi libri di storia

E VENNE A SALVARCI L'UNTO DEL SIGNORE

Fulvio Abbate

fronte del video Maria Novella Oppo

La tassa

Testo unico di storia, adottato dal governo, valido dall'asilo all'Università. Capitolo decimo: l'era di Berlusconi.

Poi, finalmente, intorno ai primi giorni del nuovo millennio, il paese trovò ciò che da sempre attendeva come risarcimento morale e perfino concreto, quotidiano, familiare. Un governo guidato da un uomo generoso, simpatico e spigliato, un professionista che per amor proprio non avrebbe avuto ragione di accettare alcuna carica politica. L'industriale milanese Silvio Berlusconi, già noto per aver fondato, un impero economico dedito all'informazione e all'intrattenimento televisivo.

SEGUE A PAGINA 31

Firenze Città Aperta

I giorni del Social Forum

la prima videocassetta sul Social Forum di Firenze

Il cammino del Forum Sociale Europeo di Firenze, dalla strategia di tensione dei giorni precedenti, alla immensa e pacifica manifestazione contro la guerra, passando per i seminari, i volti, i suoni e i colori della moltitudine fiorentina, verso un mondo diverso e possibile.

la videocassetta in edicola dal 19 dicembre a € 4,50 in più



Il cinema di ieri e di oggi?

Tutto nel Morandini 2003.

- 19600 schede di film dal 1913 all'ultima Mostra di Venezia
- anche in CD-ROM per Windows, con 6000 immagini fra fotogrammi e manifesti
- siti Internet sul cinema



www.zanichelli.it
ZANICHELLI
I LIBRI SEMPRE APERTI